

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise**, di Le Monde.

PAOLO GRUGNI

Italian Sharia

Perdisa Edizioni, 203 pagine,

14,00 euro



Italian Sharia è un romanzo, ma vale più di un saggio in difesa dei diritti delle donne e della laicità dello stato. Una ragazza marocchina viene uccisa dal padre perché non è una buona musulmana. Anche la sorella è condannata a morte per la stessa "colpa". Il protagonista tenta di salvarla. Il romanzo si snoda nei giorni della scomparsa di Michael Jackson, la cui figura inquietante rimane sempre sullo sfondo. Una scrittura essenziale, a volte urticante, con dialoghi senza punteggiatura, come a sgravarli da ogni retorica. Notevoli lo scambio tra il protagonista e Aziz - un marocchino che lo aiuta a salvare la ragazza - sull'illogicità della religione, e la sua invettiva contro "il paese di merda" in cui vive. Lo spunto viene dall'omicidio di Hina Saleem, uccisa dal padre in provincia di Brescia nell'agosto del 2006, perché voleva vivere all'occidentale. Grugni parte da quel fatto di cronaca per scrivere un romanzo sulla condizione degli immigrati in Italia. Nelle sue ricerche si imbatte in storie di altre ragazze, ricondotte nel paese d'origine per subire la stessa sorte di Hina. Nel settembre 2009, in provincia di Pordenone, Saana Dafani è stata uccisa dal padre per gli stessi motivi. Tragicamente profetico, il romanzo è dedicato anche a lei.

Dall'India

Un mercato gigante

Nonostante le lamentele degli editori, il mercato librario indiano cresce, anche grazie a internet

Gli editori sono notoriamente molto cauti. Non importa quanto siano rosee le previsioni di mercato secondo cui i lettori indiani, molto presto, saranno i maggiori consumatori di libri in lingua inglese del mondo. Gli editori continuano a stampare con grande prudenza. Una prima stampa raramente supera le tremila copie. Stamparne cinquemila viene considerato praticamente un azzardo e solo in rarissime occasioni si arriva a tirare diecimila copie per la prima edizione di un libro. Una lamentela che agli editori piace reiterare è: "Dove sono le reti di distribuzione? Dove sono le



SIVASHIS MULLICK (THE INDIA TODAY GROUP/GETTY IMAGES)

grandi catene di librerie?". È una scusa che può anche funzionare, se non si tiene conto di internet.

Flipkart, per esempio, era un piccolo magazzino in un garage ma in poco più di due anni e mezzo si è trasformato

nella più grande libreria indiana online, con quattro milioni di titoli, un fatturato in crescita e un impressionante ritmo di vendita: un libro al minuto, e solo per quel che riguarda i libri in lingua inglese.

Outlook India

Il libro Goffredo Fofi

Il male indefinibile

AMOS OZ

Scene dalla vita di un villaggio

Feltrinelli, 184 pagine, 16,00 euro

Amos Oz non ha bisogno di presentazioni. L'editoria italiana si è accorta di lui tardi, ma ha rimediato.

Nei romanzi vita quotidiana e sfondo storico sono fittamente intrecciati, mentre in questi sette racconti e in un epilogo che non spiega né chiude, ma che guarda al passato, prende vita un villaggio israeliano che solo nei fine set-

timana si anima di turisti sciocchini. Gli abitanti - come in tanti altri luoghi consimili della letteratura - hanno solo qualche controllata bizzarria ma sono rosi da un male sottile che opera dentro, sotto, un male indefinibile, un mistero latente e preoccupante.

La moglie del sindaco sparisce chissà dove, i rumori notturni in cantina non corrispondono a niente ma perseguitano il sonno della casa, il nipote dovrebbe arrivare con il pullman e non arriva, l'agente immobiliare incrocia una strana

donna, e via dicendo. Sta al lettore interpretare, immaginare, o anche solo accettare queste incombenti paure, insicurezze, oscurità che vengono dal passato e dal nascosto. Nell'epilogo che ci parla di un passato-palude, di anni trascorsi in silenzio e fatica marrotti da improvvise furie e libidini, uno strano visitatore appare sulla collina ma subito scompare, dando da pensare per poco. E chissà chi era, e chissà se comparirà un'altra volta. Una speranza? Una minaccia? ♦

